

Morì in un cantiere Iniziato il processo

CISLAGO - (ro.ban.) Via al processo per la morte di Andrea Masi, il diciottenne di Cislago deceduto in un incidente sul lavoro la notte di Halloween di due anni fa.

Il 31 ottobre 2018 stava lavorando nel posteggio sotterraneo di un centro commerciale di Milano: stava installando delle luci, e si trovava sulla piattaforma aerea manovrata da un collega quando era andato a sbattere con la testa contro una trave. Ieri al tribunale milanese c'è stata la prima udienza del processo per l'incidente sul lavoro, di fronte al giudice per le udienze preliminari. Un procedimento a carico di tre imputati (il datore di lavoro di fatto, la società datrice di lavoro e il collega di lavoro). Agli imputati vengono contestati l'omicidio colposo e diverse violazioni di normative anti-infortunistiche. L'udienza è stata rinviata al 16 aprile per questioni procedurali e per decidere in merito all'istanza di patteggiamento presentata dal difensore del collega di lavoro di Andrea. Presenti i difensori dei familiari, gli avvocati Francesco Mitrano e Lorenzo Clemente.

In memoria di Andrea Masi l'anno scorso è stata installata una targa ricordo all'Ipsia "Parma", l'istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Saronno, del quale il giovane era stato studente; un evento al quale aveva collaborato anche l'Anmil, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro, e la direzione territoriale di Varese dell'Inail che avevano allestito due incontri per gli alunni sul tema della sicurezza sul lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

